

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 novembre 2025, n. 293

Cod. Id: YAY65S7 - ID_VIP: 7414 (da citare in corrispondenza) Domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrovoltaiico, denominato "Impianto SPOT 40", della potenza nominale di 66 MWe, ubicato nel Comune di Veglie (LE), nonché nei comuni di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR), per le opere ed infrastrutture di connessione alla rete di trasmissione nazionale.

Proponente: HEPV06 S.r.l. con sede legale alla via Alto Adige n.160, Trento (TN) C.F. e P. Iva 02550320226.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 - "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
- è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui” nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta

- all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
 - la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
 - la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
 - con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia", la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **HEPV06 s.r.l.**, (da ora "società" o "proponente") con nota del 26/05/2021, acquisita in pari data al prot. n. 5660, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, contestualmente all'istanza di PAUR (procedimento ex art. 27bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) presentata presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- La Società con nota agli atti al prot. n. 10289 del 01/10/2021, *"considerato che il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, agli artt. 7-bis e ss., ha ampliato l'ambito della VIA di competenza statale ai progetti strategici per il PNIEC, con inclusione di tutti gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW"* dichiarava *"di voler assoggettare il progetto in epigrafe alla procedura di VIA statale ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 152 del 2006, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e di procedere, pertanto, al ritiro dell'istanza di PAUR presentata, illo tempore, alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali"*.
- La Società in data 03/11/2021, uscendo quindi dal PAUR regionale, presentava istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale (di seguito PUA), ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonché

dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42/2004 del progetto in oggetto.

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot n. 17212 del 25/11/2021, vista la precedente nota di richiesta di archiviazione da parte del proponente, comunicava *“fatti salvi i procedimenti di Autorizzazione Unica di competenza della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia cui si rimanda per il prosieguo dell'iter procedimentale, l'archiviazione del procedimento in oggetto epigrafato”*.
- A valle di alcune scansioni procedurali in atti, questa Sezione con nota prot. n. 7222 del 26/07/2022, comunicava che la documentazione caricata sul portale istituzionale Sistema Puglia non poteva considerarsi completa ed adeguata, comunicazione che la società riscontrava con nota del 12/08/2022, acquisita in pari data al prot. n. 8020, con cui dichiarava di aver provveduto a caricare la documentazione integrativa richiesta e comunicava l'avvio del procedimento che *“in data 01.06.2022 il Ministero della Transizione Ecologica comunicava la procedibilità dell'istanza e richiedeva alle amministrazioni competenti di esprimere il loro parere relativamente alla realizzazione del progetto”*.
- Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia on nota prot. n. 14024 dell'11/11/2022, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 11632, comunicava che *“il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale dello stesso Ministero della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 23 e 24, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.”*.
- Successivamente lo stesso Servizio Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 107831 del 29/02/2024, notificava il Decreto Direttoriale n. 59 del 15/02/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con cui ha espresso ***“giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'impianto agrovoltico denominato “SPOT_40”, avente potenza nominale pari a 66,40 MW, sito nel Comune di Veglie (LE) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR) e Salice Salentino (LE) e Avetrana (TA), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, nonché parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. 120/2017”***, a condizione che siano *“ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 191 del 03/08/2023”*, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.
- La Società con nota del 18/03/2024, agli atti prot. n. 138514 del 18/03/2024, trasmetteva il benestare tecnico di Terna e chiedeva riscontro circa lo stato del Procedimento di Autorizzazione unica.
- La Sezione scrivente con nota prot. n. 242426 del 22/05/2024, comunicava l'avvio del procedimento, convocando contestualmente la prima Conferenza di Servizi per il giorno 10/06/2024, invitando la società istante a provvedere, quindici giorni prima della Conferenza di Servizi, al deposito sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione risultata ancora carente, attività che la società prontamente effettuava (in atti nota del 24/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 248888).
- La società con nota del 03/06/2024, agli atti al prot. n. 264322 del 03/06/2024, trasmetteva i rispettivi nulla osta alla costruzione di opere AT/MT rilasciati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nel 2021.
- La società in data 07/06/2024, agli atti al prot. n. 277102 del 07/06/2024, trasmetteva la delega e l'elenco dei partecipanti alla Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del 10/06/2024
- La Società con nota del 14/06/2024, agli atti al prot. n. 295249 del 14/06/2024, trasmetteva dichiarazione di assenza di vincoli.
- La Società con nota del 19/06/2024, agli atti al prot. n. 305798 del 19/06/2024, trasmetteva un contratto di comodato d'uso *“con l'imprenditore agricolo che ha assunto l'impegno di esercitare sul terreno interessato dal progetto l'attività di coltivazione e allevamento prevista nella relazione pedoagronomica in atti”*

- La Società con nota del 15/07/2024, agli atti al prot. n. 358811 del 15/07/2024, *“in ragione degli intervenuti chiarimenti con codesto Ufficio”* trasmetteva il verbale dalla conferenza di Servizi del 10/06/2024 sottoscritto.
- La Sezione scrivente con nota prot. n. 371013 del 22/07/2024 trasmetteva il verbale della prima Cds tenutasi il 10/06/2024 e contestualmente si convocava una seconda riunione di Conferenza per il giorno 06/09/2024.
- La Società in data 30/08/2024, agli atti al prot. n. 422670 del 30/08/2024, trasmetteva la delega e l'elenco dei partecipanti alla CdS del 06/09/2024
- La Società con nota del 30/08/2024, agli atti al prot. n. 422867 del 30/08/2024, riscontrava in merito al tema di idoneità paesaggistica del progetto.
- La Sezione scrivente con nota prot. n. 453895 del 19/09/2024 trasmetteva il verbale della II Cds tenutasi il 06/09/2024 e contestualmente convocava una CdS asincrona per il 14/10/2024 per l'acquisizione dei pareri/determinazioni delle amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati alle misure di compensazione/riequilibrio e ristoro ambientale.
- La società in data 04/10/2024, agli atti al prot. n. 484025 del 04/10/2024, trasmetteva, in riscontro alla precedente nota, *“la proposta di misure compensative a favore del Comune di Veglie (LE) e del contratto con gli agricoltori già trasmesso al vostro spett.le Ente in data 19/06/2024”*.
- La Provincia di Brindisi, con nota agli atti prot.n. 457396 del 23/09/2024, rappresentava che *“il rilascio dei titoli dei competenza è subordinato alla presentazione di espressa istanza presso il Servizio scrivente corredata dalla ricevuta di versamento degli oneri istruttori oltre che dalla documentazione”*. Inoltre *“preme rilevare che agli atti di questa Provincia risulta che sono in corso numerosi procedimenti volti all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile che prevedono la connessione alla Stazione elettrica, ricadente nel comune di cui al progetto di cui in oggetto, e che a tal fine si prevede la realizzazione di opere di rete che nel complesso determineranno la sottrazione di suolo agricolo, con trasformazione definitiva dell'uso del suolo, oltre che determineranno notevoli impatti ambientali e paesaggistici. Alla luce di tali considerazioni questo Servizio non può che rilasciare parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di cui in oggetto”*. La Società con nota agli atti al prot. n. 497543 del 11/10/2025 riscontrava la suddetta nota richiamando *“la comunicazione trasmessa da codesto rispettabile ufficio in sede di PUA e la risposta tramessa dalla scrivente a mezzo PEC in data 13/02/2023 contenente le contabili degli oneri versati. Si comunica inoltre che la scrivente aveva provveduto a conformare il progetto come è possibile evincere dagli elaborati disponibili su Sistema Puglia che si allegano per vostra comodità alla presente comunicazione”*.
- Il Comune di Veglie con nota del 11/10/2024, agli atti al prot. 497572 del 11/10/2024, comunicava che *“questo Ente e la Società sono addivenute ad accordo in ordine alle misure compensative”* ma che *“vi saranno ulteriori interlocuzioni al fine di definire le modalità di erogazione delle somme pattuite e degli ulteriori contenuti della convenzione”*.
- La Sezione scrivente con nota prot. n. 534907 del 31/10/2024 trasmetteva il verbale della Cds asincrona tenutasi il 14/10/2024 e contestualmente invitava la società a fornire riscontro al parere non favorevole della Provincia di Brindisi, Area 4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ambiente (in atti prot. n. 457396 del 23/09/2024). La Sezione comunicava inoltre che, *“nelle more della trasmissione della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia e riscontro da parte dell'Ente, i termini del procedimento ex art. 12 co. 4 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i. sono interrotti ai sensi dell'art.5 comma 1 del R.R. n. 13 del 4 giugno 2015”*.
- La Provincia di Brindisi, con nota agli atti prot. n. 550943 del 08/11/2024 comunicava *“in riscontro alla nota prot. n. 453895 del 19/09/2024, in atti di questa Amministrazione al prot. n. 29512 del 20/09/2024, con la quale il Servizio Regionale in indirizzo ha convocato la Conferenza di Servizi relativa al procedimento di cui in oggetto, questo Servizio con nota prot. n. 29753 del 23/09/2024 ha avanzato richiesta di documentazione integrativa alla quale il proponente, da ultimo con nota in atti al prot. n. 32159 del 11/10/2024, ha dato parziale riscontro. Con nota prot. n. 534907 del 31/10/2024, in atti al*

prot. n. 34443 del 31/10/2024, il Servizio Regionale indirizzo ha trasmesso il verbale della seduta della suddetta Conferenza di Servizi. Tanto premesso ad ulteriore precisazione di quanto rappresentato con nota prot. n. 29753 del 23/09/2024 si rappresenta quanto segue. Il sistema di gestione delle acque meteoriche potrà considerarsi disciplinato dall'art. 5 del R.R. 26/2013 a condizione che il proponente preveda degli accorgimenti tecnici necessari al fine di evitare che gli oli presenti nella strumentazione elettrica vengano a contatto con il suolo veicolate dalle acque meteoriche anche in caso di eventi accidentali; il proponente a riguardo dovrà prevedere l'installazione di una VRO (vasca raccolta oli) con all'interno un sensore che in caso di presenza di oli interrompa lo scarico. In particolare il rilascio di detti titoli autorizzativi di competenza resta subordinato alla trasmissione della documentazione integrativa di seguito indicata.

- La Società con nota del 25/11/2024, agli atti al prot. n. 581068 del 25/11/2024, trasmetteva memorie da mettere agli atti rispetto la nota della Sezione prot. n. 534907 del 31/10/2024.
- Successivamente al suddetto riscontro, questa Sezione nell'invitare *"la Provincia di Brindisi a svolgere un'istruttoria sulla documentazione progettuale già in atti, ivi inclusa quella depositata ai fini VIA e, sulla scorta di essa, rilasciare i titoli ambientali"*, con nota prot. n. 601279 del 04/12/2024 convocava, per il giorno 15/01/2025 un'ulteriore riunione di Conferenza di Servizi.
- La Provincia di Brindisi, con nota agli atti prot.n. 618006 del 12/12/2024, in riscontro alla nota prot. n. 601279 del 04/12/2024, in atti al prot. n. 38720 del 04/12/2024, con la quale il Servizio Regionale in indirizzo ha convocato per il 15/01/2025 la seduta della Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di cui in oggetto, comunicava, fatto salvo l'adeguamento del progetto in parola a quanto disciplinato dal R.R. 26/2011 e 26/2013, laddove il proponente intenda acquisire i suddetti titoli autorizzativi a seguito della chiusura del procedimento di cui in oggetto, si ribadisce che il rilascio di detti titoli di competenza di questo Servizio resta subordinato alla presentazione di espressa istanza presso il Servizio scrivente corredata dalla documentazione come sopra meglio dettagliata. Inoltre rilasciava parere negativo per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del progetto in parola.
- La società con nota del 13/01/2025, agli atti prot.n. 16242 del 13/01/2025 trasmetteva la delega e l'elenco dei partecipanti alla CdS del 15/01/2025
- La riunione, convocata con la citata nota prot. n. 601279 del 04/12/2024, si teneva con le modalità previste il giorno 15/01/2025 e dal relativo verbale, trasmesso con nota prot. n. 81016 del 14/02/2025, emergeva che il Responsabile del procedimento nel richiedere alla società, in fase di consegna del progetto definitivo, di inserire una sezione con tutti gli accorgimenti tecnici necessari per ottemperare alle richieste della Provincia di Brindisi, **comunicava la conclusione positiva dei lavori conferenziali.**
- Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, con nota prot. 72229 del 11/02/2025 comunicava che, "per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021 (che ad ogni buon fine si allega alla presente). Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021". La Scrivente Sezione con nota prot. n. 381330 del 08/07/2025 chiedeva alla Società chiarimenti in riscontro alla suddetta nota. La Società con nota agli atti al prot. n. 421944 del 24/07/2025 chiedeva al Servizio competente *"di conoscere se i terreni in agro di Avetrana (TA) al FG. 30 p.lla n.302, sono gravati o meno da uso civico ai sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ed integrazioni, non essendo gli altri comuni interessati dal progetto tra quelli gravati da vincolo demaniale di uso civico"*. Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici con nota prot. 442263 del 05/08/2025 scriveva che *"non risulta gravato da Uso Civico il terreno attualmente censito in Catasto al Fg. 30 p.lla 302"*.
- Il Comune di Veglie con nota agli atti al prot. n. 352296 del 26/06/2025 trasmetteva la **Deliberazione di Giunta Comunale N. 114 Del 18/06/2025 con l'approvazione dello schema di convenzione e l'autorizzazione alla sottoscrizione.**

- La Sezione con nota prot. 466210 del 29/08/2025 comunicava la **conclusione delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del titolo di Autorizzazione Unica** ai sensi del d.lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio con prescrizioni dell'impianto in oggetto.
- Il Comune di Erchie con nota agli atti al prot. n. 486984 del 10/09/2025, riscontrando la nota di conclusione del procedimento di codesta Sezione (rif. prot. n. 466210 del 29/08/2025), trasmetteva la bozza di Convenzione approvata dal Consiglio Comunale per avviare un dialogo con la Società. La Società con nota agli atti al prot. n. 590248 del 21/10/2025 trasmetteva risposta alla precedente nota affermando che *"le opere da realizzarsi presso il vostro Comune non sono di esclusivo interesse di HEPV06 Srl ma sono condivise con altri produttori. Il calcolo dell'area dovrebbe pertanto essere eventualmente svolto sulla quota delle opere comuni di pertinenza della Scrivente e a tale fine sarà necessario attendere la finalizzazione della ripartizione delle medesime. In considerazione di ciò, è pertanto plausibile ipotizzare una compensazione monetaria in favore dello stesso Comune, ma avendo riguardo a due circostanze: a) che si tratterebbe di un importo destinato all'intervento di rinaturalizzazione come richiesto dallo stesso Ministero e b) dovrebbe sostanziarsi in un valore computabile secondo i criteri del Parere della Commissione Tecnica richiamata, pertanto quantificabile in fase di progettazione esecutiva. Considerando la data di ricezione della vostra nota, successiva alla chiusura della Conferenza dei servizi decisoria, e che sono ampiamente decorsi i termini procedurali ex lege per la conclusione dell'iter autorizzativo in oggetto, e considerando altresì che le compensazioni ambientali in favore del Comune di Erchie sono già state individuate e stabilite nella Valutazione di Impatto Ambientale su richiamata, con la presente si chiede alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia di provvedere al rilascio del titolo autorizzativo, atteso che tale fase non può essere condizionata dall'avvenuta sottoscrizione della Convenzione sulle misure compensative".* Il Comune di Erchie conta agli atti al prot. n. 595644 del 23/10/2025 scriveva di non condividere *"la posizione espressa dalla HEPV06 S.r.l. circa la non debenza di compensazioni ambientali e territoriali; ribadisce la necessità di un contributo di riequilibrio proporzionato alla concentrazione infrastrutturale già gravante sull'area comunale".* La Società con nota del 28/10/2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 605077, ribadiva **"la disponibilità della società scrivente a concordare con il Comune di Erchie eventuali compensazioni ambientali e territoriali, tenendo in considerazione quanto già evidenziato nella precedente nota del 21.10.2025, ovvero che** *"le opere da realizzarsi presso il vostro Comune non sono di esclusivo interesse di HEPV06 S.r.l. ma sono condivise con altri produttori. Il calcolo dovrà pertanto essere svolto sulla quota delle opere comuni di pertinenza della Scrivente e a tale fine sarà necessario attendere la finalizzazione della ripartizione delle medesime".*
- La Società, con nota agli atti al prot. n. 515703 del 23/09/2025, comunicava la trasmissione della documentazione richiesta nella nota di chiusura istruttoria.
- Questa Sezione con nota prot. n. 551532 del 09/10/2025 trasmetteva per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale sottoscritto dalla Hepv06 S.r.l. in data 22/09/2025 e l'F24 per quietanza. Al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti con nota agli atti al prot. n. 574025 del 16/10/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26935 del 15/10/2025.
- Questa Sezione con nota prot. n. 614366 del 31/10/2025 chiedeva alla Società di *"chiarire l'oggetto dell'istanza autorizzativa, con particolare riguardo alle opere connesse, individuandole dettagliatamente. Qualora tra le stesse, in quanto necessarie alla piena funzionalità dell'impianto, vi siano componenti o parti già autorizzate nell'ambito di diversi procedimenti autorizzativi, si chiede di riferirne gli estremi ai fini della loro disamina".* La Società con nota agli atti al prot. n. 623690 del 05/11/2025 rispondeva che *"la Società ha presentato il progetto nella sua interezza, comprensivo dell'impianto agrivoltaico - di potenza nominale pari a 66,40 MW - e delle opere di connessione alla RTN. Queste ultime costituite, nello specifico, da: 1. Un cavidotto in MT dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT; 2. Una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allacciata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di "Erchie" 3. Sbarre AT a 150 kV condivise;*

4. Un cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra; 5. Uno stallo a 150 KV nella suddetta SE della RTN condiviso con altri produttori; **Delle quali i punti 3, 4 e 5 sono le opere in condivisione con terzi produttori.** Tali aspetti sono dettagliatamente descritti e riscontrabili all'interno degli elaborati progettuali depositati sul Sistema Puglia, in particolare nella cartella denominata "connessione". I suddetti elaborati, peraltro, sono stati ampiamente analizzati e valutati dall'Amministrazione procedente al fine del rilascio della Nota di Conclusione emessa dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica - in data 29/08/2025 al prot. n. 0466210/2025. Nello specifico, nella citata nota conclusiva è stato puntualmente indicato, e quindi già vagliato, l'elenco delle suddette opere connesse. Lo stallo in oggetto e le sbarre - come già specificato - sono condivise con altre società proponenti, nello specifico: GRV Brindisi Solar 4 S.r.l.; GRV Solar Salento 1 S.r.l.; SKI B A1 S.r.l.. Per quanto attiene, infine, alle eventuali componenti della connessione già autorizzate, si precisa che la Società allo stato non è a conoscenza di ulteriori procedimenti di AU conclusi inerenti alle opere sopra elencate. Al contrario, la scrivente Società è al corrente dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione con procedura di DIL (Dichiarazione inizio Lavori) per le opere di connessione relative alla società GRV Brindisi Solar 4 S.r.l., avvenuta con **Decreto Dirigenziale prot. n. 23074 del 15.07.2024**".

- La Società con nota agli atti al prot. n. 671693 del 27/11/2025 trasmetteva lo schema di convenzione in ordine alle misure di compensazione con il Comune di Erchie.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**, Prot. n. m_amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.000059 del 15/02/2024 recante **"giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico denominato "SPOT_40", avente potenza nominale pari a 66 MW, sito nel Comune di Veglie (LE) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR) e Salice Salentino (LE) e Avetrana (TA), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, nonché parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle specifiche condizioni ambientali"**. Inoltre devono essere **"ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 191 del 03/08/2023. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere"**. E ancora il proponente dovrà **"adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale"**.
 - Con riferimento al sopra richiamato provvedimento del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, si rimanda alle prescrizioni contenute nel Parere della Commissione tecnica PNRR – PNIEC n. 191 del 03/08/2023 e nel Decreto Direttoriale n. 59 del 15/02/2024 disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**, prot. n. m_amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.000181 del 11/06/2024 con cui **"è determinata la conclusione della Conferenza di Servizi, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 152/2006, relativo al progetto di un nuovo impianto integrato agrovoltaiico, denominato "SPOT_40", con potenza nominale pari a 66 MW, da realizzarsi nel Comune di Veglie (LE), linee elettriche interrato nel Comune di Salice Salentino e le opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR) e Avetrana (TA). Il predetto provvedimento unico comprende il solo provvedimento di**

Valutazione di Impatto Ambientale di cui al decreto direttoriale n. 59 del 15 febbraio 2024, di esito positivo, subordinato al rispetto delle prescrizioni in esso riportate”.

- **Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio**, con nota agli atti al prot. n. 244705 del 22/05/2024 e al prot. n. 387763 del 30/07/2024 trasmette la nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021 con la quale *“In riferimento all’oggetto si segnala che pervengono alla sezione demanio e patrimonio ed a questo servizio, da parte di codeste amministrazioni competenti, numerose istanze i cui progetti non interessano immobili di proprietà regionale, alla cui tutela domenicale e gestione questo ufficio è preposto. Al fine di agevolare i proponenti nell’individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all’indirizzo <http://www.sit.puglia/> è possibile consultare il catalogo Patrimoniale Regionale. Si comunica, dunque, di escludere la scrivente sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa sezione non è tenuta a rilasciare in tal procedimento alcun parere. Mentre il rilascio di eventuale concessione per l’uso dei beni ovvero il consenso per l’instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 “regolamento per l’uso dei beni immobili regionali”. Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l’esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it”.*
- **MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio, M_D MARSUD Prot. n. 0019513 DEL 28/05/2024 (nota prot. n. 0254697 del 29/04/2024)** Con cui *“comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il portale “Sistema Puglia” indicato nella nota in riferimento”.*
- **Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica**, con nota prot.n. 255682 del 29/05/2024 comunicava che *“non emergendo previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico dello Stato non sussistono competenze dello scrivente Servizio.*
- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche (nota prot. n. 259995 del 31/05/2024)** Con la quale si trasmette la circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, recante gli indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale.
- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata (nota prot. 261443 del 31/05/2024)** Si fa seguito alla nota con cui codesto Ufficio ha comunicato l’avvio formale del procedimento richiamato in oggetto e contestualmente ha convocato per il giorno 10/06/2024 ore 10:15 la Conferenza di Servizi per l’esame del progetto di cui trattasi. Nella stessa nota viene indicato il link depositato sul portale www.sistema.puglia.it al quale poter visionare il progetto definitivo al fine del rilascio dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti. In merito, si rappresenta che dall’analisi del progetto definitivo presente al predetto link, non sono state rilevate aree appartenenti al patrimonio dello Stato in gestione a questa Agenzia del demanio. Pertanto, alcun parere o nulla osta è dovuto da parte di questo Ufficio circa il procedimento di cui trattasi.
- **Ministero Delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale Per I Servizi Territoriali - DIVISIONE XI - ISPettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) PUGLIA BASILICATA E MOLISE**, (mimit. AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE. U. 0027379 del 03/06/2024) nota agli atti al prot. n. 264376 del 03/06/2024 con cui comunicava che *“il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l’assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero. La predetta dichiarazione dovrà essere corredata da: - una dettagliata relazione completa di elaborati progettuali a firma del professionista abilitato; - copia dell’atto di sottomissione (per le sole condutture di energia elettrica) La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui progetti. I soggetti interessati sono tenuti a*

segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori per le verifiche da parte del personale incaricato". Con riferimento alla precedente nota del **MIMIT** la Società con nota agli atti al prot. n. 264322 del 03/06/2025 comunicava che *"la scrivente ha già ottenuto parere Favorevole alla costruzione delle opere elettriche sia per la sezione AT che per Sezione MT dal Vs Spett.le Ministero nel 2021 e trasmetteva i rispettivi pareri favorevoli.*

- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana spa**, con nota prot.n. 266538 del 04/06/2024 comunicava che *"Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con le linee ferroviarie ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.."*
- **ANAS spa**, (CDG.REGISTRO UFFICIALE.2024.0474772) con nota prot. n. 266547 del 04/06/2024 comunicava che *"l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della strada".*
- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**, con nota prot. n. 280324 del 10/06/2024 comunicava che *"dall'analisi degli elaborati pubblicati sul sito www.sistema.puglia.it si rileva che non esistono interferenze dell'impianto di produzione in oggetto con aree del Demanio Armentizio. Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta".*
- **Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Puglia – Servizio Tecnico e Servizio Territoriale 4**, con nota agli atti al prot. n. 281537 del 10/06/2024 comunicava che *"ai fini della tutela archeologica, non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs.36/2023 ed esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *Tutti gli interventi di scavo e movimento terra, a scopo cautelativo, dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo fin dalla fase di cantierizzazione e fino al raggiungimento delle quote di progetto o alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato, avendo cura di adoperare mezzi di scavo adeguati a consentire un'efficace sorveglianza in corso d'opera; al fine di non vanificare le attività di sorveglianza, si dovrà utilizzare un escavatore a benna liscia; lo scavo manuale sarà riservato alle attività di ripulitura della superficie rocciosa funzionali alla verifica della presenza di tracce antropiche, oltre che alle operazioni di pulizia, scavo, recupero di testimonianze di interesse archeologico eventualmente intercettate nel corso dei lavori;*
 - *L'attività di controllo archeologico dovrà essere affidata ad un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi del D.M. 244/2019), in numero idoneo a consentire un efficace controllo di tutte le aree di intervento; e si svolgerà sotto le direttive della Soprintendenza competente, che fornirà eventuali ulteriori indicazioni in corso d'opera, al fine di assicurare una efficace azione di tutela;*
 - *Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione alla Soprintendenza competente per i provvedimenti di competenza ai fini della tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi; la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico, da eseguirsi a carico del committente e senza alcun onere accessorio per questo Ufficio o delle Soprintendenze; nel caso di rinvenimenti la Soprintendenza competente potrà richiedere eventuali varianti in corso d'opera e/o dettare ulteriori prescrizioni, necessarie a garantire la tutela delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
 - *Nel corso dei lavori gli archeologi dovranno tenere contatti, anche per le vie brevi, con la Direzione scientifica e inoltrare con e-mail (che saranno comunque acquisite agli atti) comunicazioni settimanali contenenti le seguenti informazioni: 1. documentazione grafica con indicazione dei*

- tratti interessati dai lavori di movimento terra; 2. previsione dei lavori nella settimana successiva al fine di poter effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi; 3. orari espletati per il controllo dei movimenti terra. La sintetica relazione settimanale dovrà essere debitamente firmata dal professionista che ha effettuato l'attività di controllo;*
- L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualifica nonché di comprovata esperienza nel campo della ricerca archeologica ai sensi del D.M. 244/2019, i quali opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, avendo cura di redigere e consegnare, alla fine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, in accordo con gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza competente, ivi compreso il conferimento dei dati minimi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo le istruzioni operative disponibili al link [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative);*
 - In caso di rinvenimenti, il professionista incaricato dovrà contattare immediatamente la Soprintendenza competente, a cui spetterà ogni decisione in merito alla diffusione della notizia presso gli organi di stampa e/o social networks;*
 - In caso di ritrovamenti, sarà cura della Soprintendenza di competenza trasmettere le indicazioni relative alla documentazione da redigere e consegnare, entro il termine indicato al punto precedente, salvo proroghe;*
 - Eventuali materiali archeologici rinvenuti nel corso dei lavori dovranno essere conservati in cassette a norma e consegnati nei depositi che indicherà la Soprintendenza di competenza, che provvederà altresì a rilasciare le autorizzazioni al trasporto;*
 - La data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato dovranno essere comunicati alla Soprintendenza di competenza per iscritto e con anticipo congruo (di almeno 15 giorni) per consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e fornire le eventuali indicazioni e/o prescrizioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera.*
 - Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questo Segretariato devono considerarsi a carico della committenza, senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza ed alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali".*
- **Provincia di Brindisi – Area 3 – Servizi tecnici – Viabilità e Regolazione circolazione stradale**, con nota agli atti al prot. n. 286980 del 12/06/2024 *"rilascia parere favorevole a condizione che il progetto soddisfi le prescrizioni allegate. Si rappresenta quanto segue:*
 - Qualora il progetto necessiti di adeguamenti rispetto alle prescrizioni allegate, sarà cura del proponente documentare attraverso opportuni elaborati scritto-grafici ad integrazione del progetto definitivo, nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso;*
 - Tali adeguamenti dovranno inoltre essere specificati attraverso apposita scheda sintetica di corrispondenza tra le prescrizioni qui allegate e le specifiche di progetto adottate dal proponente;*
 - A procedimento autorizzativo conclusosi positivamente, al fine di poter procedere all'occupazione dello spazio demaniale pubblico, il proponente dovrà ottenere specifica Concessione all'occupazione del suolo pubblico, la quale comporterà i seguenti ulteriori obblighi a carico del proponente stesso: a. Versamento degli importi disciplinati dalle norme qui di seguito elencate; b. Stipula di apposita Convenzione con la Provincia".*
 - **Ferrovie del Sud Est**, con nota agli atti al prot. n.358822 del 15/07/2024 comunicava *"che dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si è potuta riscontrare alcuna interferenza con la linea ferroviaria gestita da questo Gestore Infrastrutture".*
 - **SNAM**, con nota agli atti al prot.n. 381644 del 26/07/2024 comunicava che *"sulla base della documentazione progettuale da trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società".*
 - **Consorzio di Bonifica – Centro Sud Puglia**, nota agli atti al prot.n. 384943 del 29/07/2024 comunicava

che sulla base degli elaborati progettuali “si rileva che l’impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e le opere di connessione e vettoriamento previsto in progetto interessano l’Impianto Irriguo denominato “Irrigazione Salento I Lotto Area 1” in cui sono presenti condotte principali, adduttrici e reti comiziali gestite da questo Consorzio oltre al reticolo idrografico secondario non di competenza di questo Consorzio. Con la presente pertanto si comunica, per quanto di competenza, la fattibilità dell’intervento proposto a condizione che, per le interferenze di che trattasi, la Società richiedente acquisisca, preliminarmente all’esecuzione delle opere, l’autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17 /2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio 1904 n. 368. Tale autorizzazione sarà subordinata all’accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità della stessa da inserire in apposito “Disciplinare” di autorizzazione comprendente il pagamento di un canone annuo. Pertanto sulla base di quanto previsto dal suddetto Regolamento ed in applicazione del “Tariffario” approvato con D.G.R. n. 536 del 26.03.2014, sarà necessario provvedere al versamento di oneri istruttori. Occorrerà fornire il nominativo del legale rappresentante della Società che sottoscriverà il disciplinare di autorizzazione unitamente a copia del documento di identità e del codice fiscale oltre alla completa documentazione progettuale (relazione tecnica, planimetrie, sezioni, modalità di attraversamento, etc.). Si fa presente inoltre che, successivamente alla Vs. richiesta, questo Ufficio provvederà ad acquisire il parere/autorizzazione dell’Autorità Idraulica competente per territorio inoltrando l’intera documentazione pervenuta. All’esito di detta procedura, verranno espletate le attività previste dal richiamato R.R.. La presente non costituisce “nulla osta” alla realizzazione dell’intervento in Oggetto”. Con riferimento alla suddetta nota del **Consorzio di Bonifica** la Società con nota agli atti al prot. n. 404021 del 08/08/2024 comunicava che “si impegnerà ad acquisire preliminarmente all’esecuzione delle opere di connessione dell’impianto in parola alla rete di distribuzione nazionale, l’autorizzazione prevista dal R.R. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia. Ad ogni modo, ai sensi dell’Art. 8 bis di suddetto R.R. 17/2013, con la presente la sottoscritta Società HEPV06 Srl presenta istanza per avviare già in questa fase l’iter per il rilascio dell’atto di autorizzazione. A tal fine alleghiamo il piano particellare di esproprio e relative planimetrie di progetto su CTR e Carta Catastale come di seguito riportato”

- **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VII – Sezione UNMIG dell’Italia Meridionale**, con note agli atti al prot. 624821 del 16/12/2024, prot. n. 411597 del 19/08/2024 e prot. n. 411604 del 19/08/2024 comunicava che “relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie, la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 ha previsto importanti semplificazioni delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell’autorità competente, ai sensi dell’articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, secondo quanto indicato nelle disposizioni consultabili all’indirizzo: <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti>. In particolare è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero, accessibili all’indirizzo sopra riportato”.
- **Comando Militare Esercito Puglia**, con nota agli atti al prot. n. 427882 del 04/09/2024 “esprime limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre>.”

- **ASL LECCE – Dipartimento di Prevenzione – Servizio igiene e Sanità Pubblica Area Nord**, con nota agli atti al prot. n. 428676 del 04/09/2024 comunicava che *“vista La considerevole estensione dell’impianto ed il verosimile impatto ambientale, conseguente alla realizzazione dello stesso, rendono doveroso richiamare l’attenzione sui seguenti aspetti, al fine di tutelare la salute pubblica. SALVAGUARDIA DEL SUOLO - La natura dell’impianto agrivoltaico garantisce l’attività di coltivazione agricola del terreno sottostante e limitrofo all’impianto, utilizzando pannelli ad altezza non inferiore di 2,1 metri dal suolo (permettendo il passaggio di mezzi agricoli) ed una superficie minima destinata all’attività agricola pari almeno al 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico (Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici Giugno 2022 DIPARTIMENTO PER L’ENERGIA MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA). Al fine di preservare la permeabilità del suolo, dunque la risposta agli eventi idrogeologici meteorologici massivi ed il processo di ricarica della falda acquifera, riducendo il fenomeno della desertificazione del suolo, resta vincolante per questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, la continua ed effettiva coltivazione dei terreni agricoli dell’impianto. Inoltre, durante le procedure di manutenzione e pulizia dei pannelli solari si raccomanda di utilizzare sostanze detergenti non di sintesi chimica, compatibili con le coltivazioni sottostanti e non impattanti sulle attività agricole. EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE - Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l’osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03. E’ necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell’impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche. Analogamente anche per le emissioni acustiche è necessario prevedere un piano di monitoraggio in fase di cantiere e di esercizio. Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all’esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento. Alla luce di quanto detto, e dopo l’esame della documentazione, per quanto di competenza, questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto in oggetto Si porta all’attenzione della S.V. che per il presente parere il richiedente è tenuto al versamento per i diritti sanitari ai sensi del Tariffario regionale approvato con D.G.R. 13 Settembre 2011, n. 1984, da effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione - SISP. Il compenso, non potendosi esprimere in voci tabulate, è calcolato a vacanza per un importo pari ad euro 462,72 corrispondenti a 8 ore. Si richiede l’invio della ricevuta di avvenuto pagamento da inviare tramite mezzo pec al seguente indirizzo sispnord.dipartimento.prevenzione@asl.lecce.it alla C.A. del dottore Castorini.”* Con riferimento alla suddetta nota del **ASL Lecce** la Società con nota agli atti al prot. n. 376843 del 04/07/2025 inoltrava quanto richiesto.
- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, con nota agli atti al prot. n. 429164 del 04/09/2024 comunicava che *“valutato il progetto dell’impianto, la sua natura agrovoltica e la complessità di relazioni con l’ambito territoriale in cui si inserisce, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PPTR. In ultimo, la verifica della natura agrovoltica dell’intervento ha dimostrato che la superficie da adibire ad attività agricola non è conforme ai requisiti dimensionali minimi richiesti dalle Linee Guida Ministeriali ed ha inoltre evidenziato considerevoli criticità/lacune progettuali circa i presupposti necessari alla buona riuscita del progetto agronomico e alla sua sostenibilità economica”*. Con riferimento al sopra richiamato parere del **Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, questo Ufficio:
 - ha preso atto delle dichiarazioni rese dal proponente con nota acquisita agli atti al prot. 422867 del 30/08/2024;
 - ha tenuto conto che nel medesimo parere si scrive che *“con puntuale riferimento alle singole componenti d’impianto (pannelli FV, tracciato del cavidotto, viabilità da adeguare e di nuovo impianto, cabine, ...) oggetto di autorizzazione si rappresenta quanto segue: Struttura Idro-Geo-Morfologica: Beni Paesaggistici: l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; Struttura Ecosistemica e ambientale: Beni Paesaggistici: l’area di intervento non è interessata*

da beni paesaggistici della suddetta struttura; Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il cavidotto MT di connessione alla Stazione Terna interessa l'UCP "Aree di rispetto dei boschi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR". Ed inoltre "le recenti disposizioni normative (D.Lgs 199/2021) in favor dello sviluppo delle energie rinnovabili, all'art. 20 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" al co. 8 individua quali aree idonee...esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere; 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento. L'impianto ricade in aree idonee così come definite ai sensi del D.Lgs 199/2021".

- ha considerato il giudizio compatibilità ambientale favorevole di cui al Decreto del MASE n. 59 del 15/02/2024 in cui che, nel sopra citato parere, il Ministero della Cultura ha richiamato l'idoneità dell'area su cui insisterà il progetto, come meglio specificata nel parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (nota prot. n. 17244 del 25/10/2023), acquisito in allegato al parere del Ministero della Cultura reso con nota 26361-P del 09/11/2023, nel quale è evidenziato che "le aree interessate dall'intervento in oggetto rientrano nelle "Aree Idonee" per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili così come meglio specificato all'art. 20, comma 8 del Decreto Legislativo 199 del 08.11.2021e ss.mm.ii., in quanto le opere non ricadrebbero nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda e/o dell'articolo 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004";
- ha dato atto che, ai sensi dell'art.22, comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021 "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante".
- **ARPA PUGLIA – DAP LECCE**, con nota agli atti al prot. n. 434143 del 09/09/2024 comunicava che "considerata la partecipazione di ARPA Puglia nell'ambito del concluso procedimento ambientale con l'espressione di giudizio positivo ci compatibilità ambientale, si ritiene ridondante la convocazione di questa Agenzia nella procedura di Autorizzazione Unica e, di conseguenza, questa Agenzia si ritiene esonerata dalla partecipazione in qualsiasi forma alla Conferenza di Servizi".
- **ARPA PUGLIA – DAP BRINDISI**, con nota agli atti al prot. n. 469399 del 27/09/2024 comunicava che "essendo concluso il procedimento di compatibilità ambientale e non ravvisando ulteriori profili di competenza da parte di ARPA Puglia, si ritiene ridondante la partecipazione di questa Agenzia alla procedura di Autorizzazione Unica".
- **ANSFISA**, (REGISTRO UFFICIALE.U.0080458.07-11-2024) con nota agli atti al prot. n. 548313 del 07/11/2024 comunica che "questo Ufficio Operativo Territoriale risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio".
- **Provincia di Brindisi – Area 4 – Ambiente e Mobilità**, nota prot. n. 618006 del 12/12/2025 con cui precisa che "il rilascio di detti titoli autorizzativi di competenza restava subordinato alla trasmissione della documentazione integrativa ivi fornita tramite link. (omissis) Tanto premesso, fatto salvo

l'adeguamento del progetto in parola a quanto disciplinato dal R.R. 26/2011 e 26/2013, laddove il proponente intenda acquisire i suddetti titoli autorizzativi a seguito della chiusura del procedimento di cui in oggetto, si ribadisce che il rilascio di detti titoli di competenza di questo Servizio resta subordinato alla presentazione di espressa istanza presso il Servizio scrivente corredata dalla documentazione come sopra meglio dettagliata. Infine preme rilevare che agli atti di questa Provincia risulta che sono in corso numerosi procedimenti volti all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di accumulo e/o di produzione di energia da fonte rinnovabile con annesse opere di connessioni che nel complesso determineranno la sottrazione di suolo agricolo, con trasformazione definitiva dell'uso del suolo, oltre che determineranno notevoli impatti ambientali e paesaggistici; tali considerazioni valgono anche in riferimento all'areale ove si intende realizzare l'impianto in questione che risulta oggetto di istanze per la realizzazione di numerosi e imponenti impianti con annesse opere di connessione. La realizzazione ed esercizio di detti impianti inevitabilmente determinerà una trasformazione paesaggistica tale da vanificare l'esistenza stessa del PPTR quale strumento di tutela del territorio che di fatto si sta trasformando in una "diffusa centrale di produzione/accumulo di energia elettrica" a discapito delle peculiarità del territorio medesimo. Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Brindisi, questa Sezione:

- preso atto di quanto riscontrato dal proponente con la nota prot. n. 581068 del 25/11/2024, in merito alla quale anche la Sezione ha effettuato proprie valutazioni con nota prot. n. 601279 del 04/12/2024, contenente anche l'invito rivolto alla Provincia a partecipare alla presente Conferenza di Servizi;
 - prescrive che la Hepv06 S.r.l. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre apposita comunicazione secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 26/2013 e dal Regolamento Regionale 26/2011.
- **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, con nota prot. n. 442263 del 05/08/2025 scriveva che *"non risulta gravato da Uso Civico il terreno attualmente censito in Catasto al Fg. 30 p.lla 302"*.

Con riferimento alla procedura di **apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**:

- La Sezione scrivente, con nota prot. n. 129265 del 12/03/2025, richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- Successivamente con note prot. nn. 147679, 147688, 147694, 147699, 147702, 147703, 147706, 147708, 147710, 148195 del 21/03/2025, provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, trasmesse altresì via raccomandate A/R.
- Questa Sezione con nota prot. n. 212478 del 23/04/2025 trasmetteva l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativo dell'opera al Comune di Erchie. Inoltre con nota prot. n. 217709 del 28/04/2025 si invitava il Comune di Salice Salentino e il Settore Comunicazione Istituzionale regionale a pubblicare presso i rispettivi Albi Pretori l'avviso, comprensivo degli elaborati allegati e parte integrante dell'avviso, per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con l'invito a trasmettere la relata di avvenuta pubblicazione a scadenza dei termini.
- Nel termine di 30 giorni dalla data di notifica delle comunicazioni è pervenuta n. 1 osservazione da parte della ditta Eneris Batteries S.A. (nota acquisita ai prott. nn. 280957, 280958 e 280959 del 26/05/2025).
- La Sezione con nota prot. n. 303190 del 06/06/2025 trasmetteva alla Società le succitate osservazioni pervenute con nota pec per le valutazioni necessarie. La società con nota del 12/06/2025 acquisita

in pari data al prot. n. 316730 riscontrava affermando che l'interferenza riguardava esclusivamente una servitù di passaggio e un'occupazione temporanea per la posa del cavidotto inoltre si dichiarava disponibile ad instaurare un dialogo finalizzato alla definizione di eventuali accordi bonari per la formalizzazione della servitù.

- Il Comune di Salice Salentino con nota agli atti prot.n. 323911 del 17/06/2025 comunicava di aver provveduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line (dal 06/05/2025 al 05/06/2025) dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni od opposizioni.
- La Società con nota agli atti al prot. n. 460260 del 25/08/2025, trasmetteva evidenza delle pubblicazioni sui giornali avvenute in data 03/08/2025.

Con riferimento alle **opere di connessione** (cod. id. **202000867 e 202000869**) Terna con nota agli atti al prot. 427897 del 04/09/2024, comunicava che, in riferimento alla nota della scrivente prot. n. 371013 del 22/07/2024, rappresentava quanto di loro competenza in merito alla pratica in oggetto. *"Premesso che:*

- *nelle date 08.05.2020 e 22.05.2020 la Società HEPV06 S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per **due impianti di generazione da fonte rinnovabile per una potenza totale in immissione pari a 33 MW ciascuno** nel Comune di Veglie (LE) (codici pratica TERNA: 202000867 e 202000869);*
- *nelle date 07.08.2020 e 19.08.2020 con lettere prot. TERNA/P20200050158 e TERNA/P20200051907 Terna ha comunicato la medesima Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per entrambe le iniziative che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Erchie";*
- *nelle data 03.12.200 e 10.12.2020 la Società HEPV06 S.r.l. ha accettato le STMG suddette;*
- *in data 22.06.2023 con lettere prot. TERNA/A20230065296 e prot. TERNA/A20230065312 la Società HEPV06 S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN le connessioni;*
- *in data 19.07.2023 TERNA con lettere prot. TERNA/P20230075208 e prot. TERNA/P20230075214 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete".*

La Società con nota agli atti al prot. n. 521588 del 25/09/2025, confermava lo stallo benestariato da TERNA S.p.A. *"è individuato presso la SE di Erchie, nello Stallo 4A. Tale individuazione è confermata e riportata nelle seguenti tavole grafiche approvate da TERNA S.p.A. e caricate sull'apposito portale della regione Puglia"*

Con riferimento alle misure di compensazione a favore del territorio, stabilite a vantaggio dei Comuni interessati dall'intervento:

- il **Comune di Veglie** (LE) ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale N. 114 del 18/06/2025 con l'approvazione dello schema di convenzione e l'autorizzazione alla sottoscrizione (rif.prot. n. 352296 del 26/06/2025).
- il **Comune di Erchie** (BR) ha trasmesso la bozza di Convenzione approvata dal Consiglio Comunale (rif. prot. n. 486984 del 10/09/2025). La Società, facendo *seguito all'incontro tenutosi il giorno 5 novembre u.s. presso la sede del Comune e alle successive interlocuzioni avvenute per le vie brevi*, ha trasmesso lo Schema di convenzione da voi condiviso e opportunamente completato nelle sezioni di loro competenza (rif. prot. 671693 del 27/11/2025).
- I restanti Comuni di **Salice Salentino** (LE) e di **Avetrana** (TA), sono stati convocati a prendere parte al procedimento già con la convocazione della prima conferenza di servizi e sono stati invitati *"oltre ad esprimersi per tutti gli aspetti di propria competenza, a determinare: in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche ..."* in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla LEGGE REGIONALE 7 novembre 2022, n. 28, *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"* (rif. prot. 242426 del 22/05/2024). Tuttavia pur a fronte

dell'invito, non è stato prodotto riscontro dalle suddette due amministrazioni comunali, interessate territorialmente solo dall'attraversamento lungo strada delle opere connesse di consegna alla RTN.

La Società ha sottoscritto l'Atto Unilaterale d'Obbligo (rif. repertorio n. 26935/2025) nei confronti della Regione Puglia e dei Comuni di Veglie e di Erchie interessati territorialmente dall'intervento (manufatti fuori terra) con cui si impegna a rispettare gli impegni convenzionali agli atti del procedimento.

Si richiama la natura non meramente patrimoniale di dette compensazioni, con conseguente impegno delle amministrazioni beneficiarie a destinare le risorse introitate a valere su questa voce per opere di cui all'art.1 comma 3 della LR 28/2022 e che le stesse, per come stabilite nel corso dell'iter autorizzativo, restano valide e vincolanti sin dalla formalizzazione dell'atto autorizzativo, anche nelle more della loro finalizzazione e formalizzazione con le amministrazioni beneficiarie.

L'inottemperanza di tali vincoli da parte del proponente per proprie inadempienze può determinare la decadenza dell'atto autorizzativo.

CONSIDERATO CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio al n. 515703 del 23/09/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi e riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dicitura **"adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"**, firmato digitalmente e depositato nella sezione C "Progetto Definito" del portale Sistema Puglia, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell'impianto, ai fini della successiva vidimazione regionale;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista ha asseverato la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"*, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che la medesima presenterà almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte

del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”*;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto che con nota prot. n. 466210 del 29/08/2025, questa Sezione ha comunicato, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 22/09/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota agli atti al prot. n. 574025 del 16/10/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26935 del 15/10/2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica

Ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_TNUTG_Ingresso_0086715_20250917 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agro-fotovoltaico di potenza nominale complessiva prevista pari a 66,40 MW;
- un cavidotto in MT dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT, condivisa con altri produttori, allacciata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di “Erchie” e sbarre AT a 150 kV condivise (queste ultime già autorizzata tramite procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024);
- un cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra (già autorizzata tramite procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024);
- uno stallo a 150 KV nella suddetta SE della RTN condiviso con altri produttori (già autorizzata tramite

procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024);

- opere e infrastrutture connesse, strettamente indispensabili e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore

Ing. Floriana Cundari

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e Fonti Alternative e rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e Fonti Alternative e rinnovabili

Ing. Francesco

Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii. *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *Buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica"* e delle *"Linee Guida Procedura Telematica"*;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *"protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- la L.R. 28/2022 e s.m.i *"norme in materia di transizione energetica"*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 *"Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia"*.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

con il Decreto Direttoriale n. 59 del 15/02/2024 ha espresso **“giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell’impianto agrovoltico denominato “SPOT_40”, avente potenza nominale pari a 66,40 MW, sito nel Comune di Veglie (LE) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR) e Salice Salentino (LE) e Avetrana (TA), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2, nonché parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. 120/2017”,** a condizione che siano “ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 191 del 03/08/2023”, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, questa Sezione prende atto che

- I. il parere paesaggistico rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con nota agli atti al prot. n. 429164 del 04/09/2024 pur valutando *“il progetto dell’impianto, la sua natura agrovoltica e la complessità di relazioni con l’ambito territoriale in cui si inserisce, [...] non [...] favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PPTR”,* comunicava al contempo che *“l’impianto ricade in aree idonee così come definite ai sensi del D.Lgs 199/2021”* e definiva che non vi fosse interessamento di beni paesaggistici e di altre identità tutelate;
- II. il giudizio compatibilità ambientale favorevole di cui al Decreto del MASE n. 59 del 15/02/2024 espressamente riferisce che *“le aree interessate dall’intervento in oggetto rientrano nelle “Aree Idonee” per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili così come meglio specificato all’art. 20, comma 8 del d. lgs. 199/2021 e ss.mm.ii., in quanto le opere non ricadrebbero nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda e/o dell’art. 136 del d. lgs. 22/2004”;*
- III. L’impianto, pertanto, beneficia della normativa derogatoria ai sensi dell’art.22, comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021 a mente del quale *“nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l’adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l’autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”.*

- la comunicazione, prot. n. 466210 del 29/08/2025, con la quale questa Sezione comunicava di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell’iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l’ing Francesco Corvace, è stata individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell’Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **Hepv 06 S.r.l.** in data 22/09/2024 (acquisito al repertorio n. 26935/2025).

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori di questa autorità procedente;
- assicurare la conduzione agricola del suolo interessato dalle opere, attesa la natura solidale di tale conduzione con l'esercizio dell'impianto per la produzione energetica in senso stretto, per tutto il periodo di esercizio e di conduzione del sito produttivo.

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 466210 del 29/08/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Hepv 06 S.r.l.** sede legale in via Alto Adige n.160, Trento (TN) C.F. e P. Iva 02550320226, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agro-fotovoltaico di potenza nominale complessiva prevista pari a 66,40 MW;
- un cavidotto in MT dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT, condivisa con altri produttori, allacciata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di "Erchie" e sbarre AT a 150 kV condivise (queste ultime già autorizzata tramite procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024);
- un cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra (già autorizzata tramite procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024) ;
- uno stallo a 150 KV nella suddetta SE della RTN condiviso con altri produttori (già autorizzata tramite procedura DIL con Decreto Dirigenziale della Provincia di Brindisi prot. n. 23074 del 15/07/2024);
- opere e infrastrutture connesse, strettamente indispensabili e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso

comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Hepv 06 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;

Laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, e di apporre limitatamente a queste ultime, ove destinate alla connessione alla Rete, il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della*

conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 466210 del 29.08.2025

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell’art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell’art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell’appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l’avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell’impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell’art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall’art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l’esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell’impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell’impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell’impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell’art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell’autorizzazione** e l’obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell’originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l’operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell’Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell’art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all’Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell’art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022,

è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.. Entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di intervenuto accertamento di cause ostative di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n.39 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico, ovvero

- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:
 - CT VIA;
 - CT PNRR - PNIEC;
 - al Ministero della Cultura:
 - Segretariato Regionale del MIC per la Puglia – Servizio Tecnico e Servizio Territoriale;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - al Ministero dell'Interno:
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
 - Servizio Amministrazione del Patrimonio;
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Servizio Amministrazione Beni Del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
 - alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali;
 - al Servizio provinciale di Brindisi;
 - al Servizio provinciale di Lecce;
 - al Servizio provinciale di Taranto.
 - alla Provincia di Brindisi;
 - alla Provincia di Taranto;
 - alla Provincia di Lecce;
 - Arpa Puglia:
 - Direzione Scientifica;
 - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
 - Dipartimento Provinciale di Taranto;

- Dipartimento Provinciale di Lecce;
- al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
- al Comune di Veglie (LE);
- al Comune di Avetrana (TA);
- al Comune di Erchie (BR);
- al Comune di Salice Salentino (LE);
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- all'ENAC;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla **Hepv 06 S.r.l.** in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00318

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Floriana Cundari

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Floriana Cundari

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace